

Tanti zeri valgono zero

Renato, il giornalista del paese, ha dell'umiltà uno strano concetto. Non c'è momento in cui non dica o ripeta che lui non vale niente, non è capace di niente, non sa fare niente; quando poi non finisce la litania con “Io sono una schifezza; io, Renato, sono uno zero” e si avvilito.

Un incidente lo porta all'ospedale; dopo alcuni giorni lo vado a trovare e al portiere domando in quale stanza e in quale letto. Manco a farlo apposta gli hanno assegnato la stanza 610 e il letto 60. Nulla di strano. Ma questi due numeri gli infermieri non li leggevano nella maniera normale: stanza seicentodieci e letto sessanta, ma, sollecitati dalla strana umiltà dell'ammalato, ad alta voce e ridacchiando ripetevano a tutti, lui presente: Renato è nella stanza sei uno zero, al letto sei zero.

Certamente se noi uomini ci consideriamo lo zero che siamo tutti, avremmo tutte le ragioni per avviliti, per disperarci. Ma per fortuna c'è un altro modo, più vero e confortante, di leggere e valutare.

Un giorno il maestro di religione riempie la lavagna di tanti zeri quanti sono i ragazzi in classe. Dentro ogni zero scrive il nome di ciascun ragazzo. In un angolo della lavagna scrive anche il numero uno. Dopo aver fatto capire il non valore degli zeri, domanda ai ragazzi che risultato può ottenere la somma di tutti quei numeri.

E' chiaro che chi addizionava solo zeri otteneva uno zero. Ma quando si accorsero che c'era anche l'uno il risultato dell'addizione già cambiava.

Allora intervenne il maestro che mise tutti gli zeri in fila indiana con alla fine l'uno che gradualmente faceva risalire verso l'inizio della fila, fino a portarlo davanti a tutti gli zeri. Quell'uno posto davanti a tutti gli zeri ordinati tra loro diede un valore enorme.

Noi siamo gli zeri, Dio è l'uno. Non avrai altro Dio prima di me. Mettere Dio al primo posto nella mia, nella tua vita e nella vita di tutti gli uomini della terra è sempre certezza di immenso valore.

Anche Teresa d'Avila ribadisce questa verità: Teresa da sola non vale niente; Teresa con un soldo non vale niente; ma Teresa e un soldo con Dio valgono tutto.